



L'inchiesta Anche i poliziotti che arrivano a Trento devono fare i conti con la mancanza di alloggi come tanti lavoratori. Secondo uno studio di Cassa del Trentino, i Comuni dove pesa l'emergenza casa per chi è stato assunto in zona sono 96. Ecco la mappa. L'assessore Marchiori: «Con Ri-Val rispondiamo anche alle esigenze del pubblico» Gottardi e le aree bloccate: «Il piano urbanistico è da rivedere»

Non ci sono alloggi per i poliziotti Il **Siap**: «I giovani così se ne vanno»

Si offrano alloggi stabili per incentivare la permanenza prolungata del personale
L'ex hotel Panorama foresteria?
Sì ma anche dopo Milano-Cortina
M. Corradini

Bisogna insistere perché i sindaci mettano a disposizione appartamenti del Comune a canoni calmierati
Il **questore** si è già attivato in tal senso
A. Pallaver

Forze dell'ordine

Una palazzina dovrebbe sorgere vicino alla **questura** dal 2027 e ci sarebbero trattative su Rovereto

di **Benedetta Centin**

La federazione Lavoratori Pubblici FIp, sulle pagine di questo giornale, commentando il fatto che in Trentino il 10% dei lavoratori del pubblico rinuncia al posto

fisso, scoraggiato dall'alto costo della vita e da affitti fuori scala – sempre che riesca a trovare una casa o anche solo una stanza – ha dichiarato che «bisogna tornare a mettere a disposizione dei lavoratori alloggi di servizio». Quelli che dovrebbero essere



invece scontati per le forze dell'ordine o, meglio, per una parte degli appartenenti (come ad esempio funzionari e comandanti). Alloggi assegnati in base a determinati criteri, a specifiche necessità di servizio, tra cui appunto l'incarico ricoperto. Ma di scontato non c'è più nulla, come fanno sapere i referenti del **Siap**, il sindacato italiano appartenenti **Polizia**. Già un anno fa il segretario regionale per il Trentino Alto Adige **Massimiliano Corradini**, incontrando l'assessore alle Politiche della casa, Simone Marchiori, aveva sottolineato l'urgenza di garantire un'adeguata disponibilità di appartamenti, non solo di stanze, per permettere ad agenti e funzionari, in particolare a coloro che si trasferiscono con la famiglia, di stabilirsi in modo duraturo nelle comunità locali. Ad oggi «la situazione alloggiativa rimane un tasto dolente» a sentire Corradini: «Se grazie a un accordo con l'Opera universitaria a Trento una quarantina di giovani poliziotti trovano una soluzione a poco meno di 200 euro al mese come gli studenti, è anche vero che negli anni né il **questore** né il dirigente della **polizia** stradale, solo per citarne alcuni, hanno potuto usufruire di un alloggio di servizio, per non parlare della situazione di Rovereto e di quella, più disastrosa, del commissariato

di Riva e della polstrada di Riva: per i colleghi non c'è nemmeno una stanza a disposizione». Per il sindacato **Siap** c'è la necessità di «offrire alloggi stabili per incentivare la permanenza prolungata del personale, altrimenti il rischio è che i nuovi arrivati come arrivano se ne vadano. La coperta è corta per tutti — chiosa Corradini — e il problema si aggraverà se non guardiamo avanti: a gennaio ci saranno nuove assegnazioni sul territorio ma sono anche tanti i pensionamenti previsti». Delle risposte concrete, per la verità, potrebbero arrivare, anche se a medio e lungo termine. «Il **questore** Nicola Zupo si sta muovendo sul fronte Rovereto mentre su Trento c'è un progetto, che dovrebbe partire nel 2027, per la realizzazione di una palazzina adiacente alla **questura** in cui, a quanto sappiamo, dovrebbero trovare posto alloggi di servizio per funzionari e posti letto per giovani agenti» fa sapere il segretario regionale **Siap**. Quanto poi all'ex hotel Panorama di Sardinia per il quale la Provincia di Trento ha stanziato 200mila euro per farne una foresteria per gli agenti della **Polizia di Stato** aggregati in occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, la speranza di Corradini è quella che «la struttura rimanga a disposizione anche in

seguito, per chi è in servizio sul territorio».

A insistere sul problema alloggi anche il segretario provinciale del **Siap**, **Andrea Pallaver**:

«Dobbiamo rendere più appetibile il territorio — dichiara — Gli agenti freschi di nomina che sono arrivati a giugno, 10 assegnati a Rovereto e altrettanti a Riva, per quattro mesi hanno avuto la stanza d'albergo pagata ma poi si sono dovuti trovare un alloggio a loro spese. Ora, in questo momento storico, non c'è disponibilità di appartamenti e se si trovano hanno canoni d'affitto alti, e certo non si può pretendere che questi ragazzi di 23-24 anni abbiano disponibilità economiche per acquistare un immobile. Non c'è quindi da stupirsi se poi fanno domanda di trasferimento». Ecco perché, per Pallaver, «bisogna insistere perché i sindaci mettano a disposizione appartamenti del Comune a prezzi agevolati, a canoni d'affitto calmierati. Il nostro sindacato sta lavorando con la **questura** in questa direzione» continua il referente provinciale del **sindacato di Polizia** che elogia l'operato del **questore**. «Apprezzo come si sta muovendo in provincia il dottor Nicola Zupo per risolvere il problema. A quanto sappiamo a Rovereto c'è già un dialogo aperto con l'amministrazione e questo fa ben sperare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questura Nel 2027 dovrebbe essere costruita una palazzina con alloggi e posti letto

